

MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO

SEZIONE ITALIANA DELLA UNIONE EUROPEA DEI FEDERALISTI E DEL MOVIMENTO FEDERALISTA MONDIALE

La Segreteria nazionale

Oggetto:

- Resoconto del Comitato federale del 23 marzo
- Invio della presentazione della campagna con i link ai documenti e al materiale
- Reminder dell'incontro nazionale dell'Ufficio del Dibattito, Ferrara, 13 aprile 2024
- Reminder per il webinar del 3 aprile

Pavia, 1 aprile 2024

Cari Amici e care Amiche,

sabato 23 marzo si è svolto a Roma il Comitato federale MFE. La riunione è stata come sempre molto partecipata con una settantina di persone presenti in sala e una trentina collegate.

A causa dello sciopero dei treni che era stato indetto a partire dalle 21 del giorno stesso – e che ha causato la cancellazione dei treni a lunga percorrenza il cui arrivo a destinazione era previsto dopo quell'ora – l'agenda della riunione è stata modificata, fissando la chiusura della riunione alle 16 per permettere a tutti di tornare a casa senza dover abbandonare i lavori ancora in corso. La decisione è stata accolta unanimemente dal Comitato Federale.

I lavori si sono aperti come da ordine del giorno con le due relazioni iniziali di presidente e segretaria, che hanno introdotto rapidamente i temi politici che poi sono stati oggetto del dibattito. Chi volesse riascoltare le due relazioni le trova a questo link (https://www.youtube.com/watch?v=7gMdUE7_wak), anche questa volta grazie al lavoro di Anne Parry e di Mario Zenari.

La questione al centro di entrambe le relazioni è stata la drammatica escalation delle tensioni internazionali, ed in particolare della minaccia da parte della Russia; minaccia che sta spingendo molti governi europei – supportati anche dalle analisi di centri studi internazionali, report dei propri servizi di informazione, ecc. – a dichiarare di essere ormai in una situazione pre-bellica. Lo stesso Charles Michel ha voluto ricordare al Consiglio europeo, in occasione della riunione del 21-22 marzo, che bisogna prepararsi ad un'economia di guerra per creare le condizioni di resistenza e deterrenza necessarie a contenere le minacce di aggressione. L'Unione europea è quindi chiamata ad un radicale passaggio psicologico e politico per abbandonare definitivamente l'illusione di poter fare affidamento sulla difesa da parte americana e per attrezzarsi a fronteggiare una nuova situazione in cui la minaccia di guerra sul suo territorio è reale e incombente. In questo quadro risalta drammaticamente la fatica – se non il rifiuto – da parte dei governi e di tutto quanto ruota intorno al sistema europeo attuale, di prendere atto della necessità di creare una capacità europea di agire uniti sotto un governo comune (unica garanzia per il perseguimento del superiore interesse generale rispetto ai deboli e frammentati interessi nazionali). La discussione sulla richiesta del PE di aprire una vera riforma dei Trattati è stata quindi ignorata ancora una volta, la stessa Commissione europea ha reso nota una comunicazione in cui denuncia l'urgenza di riforme

MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO

SEZIONE ITALIANA DELLA UNIONE EUROPEA DEI FEDERALISTI E DEL MOVIMENTO FEDERALISTA MONDIALE

La Segreteria nazionale

radicali dell'UE per poter far fronte alle molteplici sfide, incluso l'allargamento, rinunciando al tempo stesso a schierarsi a sostegno di una Convenzione, e il risultato è il prolungamento dell'impotenza europea e che provoca un sempre maggiore malessere e senso di smarrimento anche nell'opinione pubblica.

Questi temi si ritrovano anche nella **Dichiarazione** che presidenza e segreteria hanno predisposto per sottoporla all'esame e al voto del CF, in modo da uscire pubblicamente con una posizione condivisa. Trovate [in allegato](#) il testo finale.

Dopo le due relazioni Claudio Filippi ha ripreso il rapporto sul tesseramento 2023, ancora non definitivamente chiuso, in attesa dei dati definitivi di due sezioni (Torino e Roma). Filippi, contrariamente a quanto ipotizzato di fronte alla DN il 3 febbraio, ha informato che i numeri complessivi si preannunciano analoghi a quelli del 2023, e che quindi non ci sarà la crescita sperata, in particolare per via del calo inaspettato di due sezioni (Torino e Pisa). Per le sezioni che hanno chiuso il loro tesseramento è comunque già iniziata nelle scorse settimane la distribuzione delle nuove tessere per il 2024, e Filippi ha quindi sollecitato tutti a non abbassare la guardia sul lavoro legato al tesseramento. Ha poi proposto l'approvazione della nuova sezione marchigiana di Fermo, che apre anche alla nascita del centro regionale nella regione. La nuova sezione è stata confermata per acclamazione.

Raimondo Cagiano per l'Ufficio del Dibattito ha poi menzionato il contributo di Jacopo Di Cocco per l'organizzazione dei due **webinar sulla PAC e sul tema dell'agricoltura** – quello già svoltosi con Paolo De Castro, e quello **in programma per il 3 aprile alle 18** ([in allegato](#) ancora la locandina e il link zoom) - e ricordato il programma dell'incontro di Ferrara del 13 aprile e dettagliato maggiormente lo stato di preparazione dell'incontro di Cagliari in programma per il 19-20 ottobre. Vi mando con la mail il link zoom per partecipare anche da remoto, mentre il programma dell'incontro a Ferrara e le note logistiche preparate dalla sezione sono scaricabili dalla pagina dedicata del sito del MFE (<https://www.mfe.it/port/index.php/archivi/documenti-degli-organi-del-mfe/uffici/ufficio-del-dibattito-ferrara-13-aprile-2024>).

A fine riunione, Valentina Usai, per la sezione di Cagliari, ha poi ulteriormente informato il Comitato federale dello stato di preparazione anche logistica dell'incontro e delle tante iniziative di ospitalità e di ricaduta politica che la sezione sta predisponendo in vista dell'appuntamento di ottobre.

Infine Davide Negri ha presentato **lo stato della campagna** (utile anche per i link e i focus sulle diverse iniziative proposte) con gli strumenti per le sezioni. Dato il peso del file, non è possibile allegare la presentazione, e la trovate a questo link sul sito MFE: <https://www.mfe.it/port/documenti/campagne/2024-convocazione-convenzione/240323-Campagna.pdf>). In particolare, in questa nuova presentazione, trovate (anche in [allegato](#), mentre qui il link: <https://federalists.eu/wp-content/uploads/2024/03/Pledge-ELEZIONI-EUROPEE-2024.pdf>) il testo della **proposta di Dichiarazione per i candidati** che verrà sottoposta anche al Comitato federale UEF nella riunione del 6 Aprile (dopo aver già ricevuto il via libera del Board dell'UEF), che sarà lo strumento cruciale per una campagna di

MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO

SEZIONE ITALIANA DELLA UNIONE EUROPEA DEI FEDERALISTI E DEL MOVIMENTO FEDERALISTA MONDIALE

La Segreteria nazionale

dimensione effettivamente europea. La versione finale impaginata sarà disponibile dopo il 6 aprile.

Il dibattito che è seguito ha visto 23 interventi. In parte ha anche coinciso con il dibattito sulla Dichiarazione, dati i tempi molto stretti della riunione. La grande maggioranza degli intervenuti ha condiviso la linea illustrata nelle relazioni introduttive e approfondito sia i temi politici, sia quelli legati alla campagna. Ci sono state anche voci critiche (in particolare Zecchinelli, Forlani, Grossi) che hanno contestato la linea del MFE e il supporto alla Convenzione. Come alternativa Grossi ha proposto che si abbandoni questo tentativo del PE uscente – a suo parere ormai fallito – e si sostenga invece il nuovo Parlamento europeo perché apra un processo costituente. Sulla Dichiarazione è stato chiesto in alcuni interventi di attutire alcune espressioni sulla guerra (in particolare togliere il riferimento alla “vittoria dell’Ucraina”. come obiettivo da perseguire), soprattutto per rispetto alla sensibilità di alcuni ambienti del mondo cattolico, che resta un nostro interlocutore importante.

Sono seguite le repliche che hanno risposto in parte anche alle critiche, ricordando i fatti del processo in corso e la sfida democratica in gioco nel momento in cui si pretende di ignorare la richiesta del PE (rispetto alle regole in vigore nell’UE, al ruolo e al valore del Parlamento europeo come Assemblea democraticamente eletta che rappresenta i cittadini dell’Unione, alla volontà dei cittadini espressa nella CoFoE e agli impegni presi nei loro confronti dalle istituzioni) e sottolineando la mancanza di realismo di una posizione che vorrebbe andare a chiedere ai prossimi parlamentari – soprattutto a quelli federalisti protagonisti dell’attuale tentativo costituente – di abbandonare la loro battaglia, dichiarando in sostanza la sconfitta, per riaprire un nuovo processo più o meno al di fuori dai Trattati, senza avere il potere di farlo. Diventa difficile anche capire, in questa proposta, dove si troverebbero il consenso e la volontà per procedere in questo nuovo iter – che partendo da zero sarebbe inevitabilmente anche molto lungo – destinato comunque a concludersi (come l’attuale) con l’ottenimento di un avvallo dei governi e con le ratifiche nazionali. Per quanto riguarda le espressioni relative alla guerra si è accettato di eliminare il termine “vittoria”, sulla base del principio che si applica anche ai partiti di destra, di cercare un linguaggio compatibile con le basi ideologiche dei nostri interlocutori per tenere aperto un canale di dialogo. Si è però anche voluto sottolineare che la correzione era puramente strumentale e che all’interno del Movimento la posizione che si voleva esprimere come presidenza e segreteria identifica questo crinale del sostegno all’Ucraina (come baluardo europeo contro l’aggressione putiniana) come la grande discriminante nella battaglia politica per la nuova Unione europea politica e federale, anche in vista delle europee. Prima di mettere al voto la Dichiarazione si è anche voluto aprire alla possibilità da parte dei membri del CF di mandare osservazioni per iscritto sulla Dichiarazione, perché tutti avessero il tempo di riflettere sul dibattito sviluppatosi nel corso della riunione e mandare eventuali suggerimenti. La proposta ha suscitato alcune perplessità, e in particolare Pilotti ha chiesto di non mettere al voto la Dichiarazione, ma di dare mandato a presidenza e segreteria di sistemare il testo. La presidenza ha però insistito sulla necessità del voto insieme alla possibilità di far pervenire alla segreteria (entro la sera del giorno seguente) eventuali osservazioni coerenti con il senso del documento; è stato chiesto pertanto ai membri del CF di esprimersi. La Dichiarazione è stata approvata con 2 voti contrari e 4 astensioni, mentre Pilotti ha chiesto di registrare che sceglieva di lasciare la seduta.

MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO

SEZIONE ITALIANA DELLA UNIONE EUROPEA DEI FEDERALISTI E DEL MOVIMENTO FEDERALISTA MONDIALE

La Segreteria nazionale

La riunione si è poi chiusa alle 16 come stabilito.

Nel concludere questa comunicazione vi saluto cordialmente,

Luisa Trumellini



All:

- Dichiarazione approvata dal Comitato federale
- Testo della dichiarazione per i candidati
- Locandina del webinar del 3 aprile con Andrea Segrè